

SENATO DELLA REPUBBLICA

10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)
MARTEDÌ 9 MAGGIO 2023

68^a Seduta

Presidenza del Presidente

[ZAFFINI](#)

Interviene il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci.

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in rappresentanza di Cassa Depositi e Prestiti, Luca D'Agnesse, direttore policy, valutazione e advisory, e Anselmo Baroni, responsabile finanziamenti pubblici, accompagnati da Stefano Secondin, responsabile infrastrutture sociali, e Angelo Grimaldi, responsabile rapporti legislativi e Fondazioni; in rappresentanza della Corte dei Conti, Enrico Flaccadoro, presidente di sezione per il coordinamento delle sezioni riunite in sede di controllo, accompagnato da Carlo Chiappinelli, presidente di sezione per il coordinamento delle sezioni riunite in sede di controllo, e Lucia Marra, referendario.

La seduta inizia alle ore 14.

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

(Esame e rinvio)

La relatrice [MANCINI](#) (FdI) specifica innanzitutto che il decreto-legge n. 48 dispone l'abrogazione dell'istituto del Reddito di cittadinanza, a decorrere dal 1° gennaio 2024, e una sua revisione per il 2023. Si sofferma quindi sugli articoli da 1 a 11, che istituiscono l'Assegno di inclusione, spettante in favore dei nuclei familiari in cui vi sia almeno un soggetto minorenne o avente almeno sessanta anni di età o disabile.

Il successivo articolo 12 istituisce il Supporto per la formazione e il lavoro, mentre l'articolo 13 reca disposizioni transitorie, di coordinamento e finanziarie e l'articolo 14 è volto a introdurre un complesso di modifiche alla disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le disposizioni di cui agli articoli 15 e 16 riguardano in particolare l'Ispettorato nazionale del lavoro.

Sulla tutela degli studenti impegnati in attività di formazione e delle loro famiglie intervengono gli articoli da 17 a 19.

I successivi articoli da 20 a 23 recano disposizioni riguardanti tra l'altro l'assegno unico e universale per i figli a carico e le sanzioni per l'omissione di versamento dei contributi previdenziali. Inoltre, l'articolo 24 modifica la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato nel settore privato, mentre gli articoli 25 e 26 intervengono rispettivamente sulla disciplina dei contratti di espansione e degli obblighi di informazione dei datori di lavoro.

Alcune forme di incentivi alle assunzioni sono introdotte dagli articoli 27 e 28, anche in riferimento al Terzo settore, oggetto inoltre dell'articolo 29 per quanto concerne il trattamento retributivo.

Gli articoli successivi consistono in interventi normativi su diverse materie, tra le quali il trattamento straordinario di integrazione salariale, i contratti di prestazione occasionale, il trattamento degli ex lettori di lingua straniera e la riduzione temporanea dei contributi previdenziali, nonché in materia fiscale. Inoltre, l'articolo 43 introduce alcune modifiche relative a particolari forme di retribuzione nel settore pubblico e, infine, l'articolo 44 contempla disposizioni di carattere finanziario.

Dopo interventi del senatore [MAGNI](#) (Misto-AVS) e delle senatrici [PIRRO](#) (M5S), [MURELLI](#) (LSP-PSd'Az) e [ZAMPA](#) (PD-IDP), tutti favorevoli allo

svolgimento di audizioni, il presidente [ZAFFINI](#) sollecita una riflessione in merito alla selezione dei soggetti da audire, volta a un contenimento razionale dei tempi.

La senatrice [GUIDOLIN](#) (*M5S*) sottolinea l'alta rilevanza del provvedimento in esame, tale da consigliare di evitare un'eccessiva contrazione dei tempi a disposizione delle audizioni, nonché di penalizzare i Gruppi di opposizione nella fase di determinazione delle audizioni da svolgere.

La senatrice [ZAMPA](#) (*PD-IDP*) richiama l'importanza e l'ampiezza dei contenuti del decreto-legge n. 48. La Commissione deve pertanto disporre di tempi congrui per lo svolgimento delle audizioni, la cui programmazione deve necessariamente tenere conto delle istanze di tutte le componenti politiche.

La senatrice [MURELLI](#) (*LSP-PSd'Az*) ravvisa la possibilità di una programmazione delle audizioni idonea a garantire tempi adeguati per l'esame. Suggerisce inoltre la possibilità del ricorso a modalità di collegamento da remoto.

Il senatore [ZULLO](#) (*FdI*) sostiene l'opportunità di contemperare le esigenze di celerità dei lavori con quelle di acquisizione di elementi conoscitivi sufficienti al migliore approfondimento del testo in esame, osservando che alla Presidenza non può essere attribuita la volontà di comprimere le possibilità di proposta delle opposizioni.

La senatrice [SBROLLINI](#) (*Az-IV-RE*) riconosce la congruità dell'adozione di criteri idonei a selezionare i soggetti da audire al fine di bilanciare le esigenze di approfondimento dei contenuti con quelle di efficiente andamento dei lavori, nonché di ottenere un giusto equilibrio fra le richieste dei Gruppi di maggioranza e di opposizione.

Il presidente [ZAFFINI](#) specifica che la programmazione delle audizioni si baserà sui criteri di equilibrio, relativamente ai suggerimenti dei diversi Gruppi, e di contenimento ragionevole del numero dei soggetti da audire. Propone quindi ai Gruppi di segnalare i soggetti da audire entro le ore 16 di giovedì 11 maggio.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,35.

**10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)**

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023
71^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Vice Presidente
[CANTU'](#)

*Interviene il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci.
La seduta inizia alle ore 10,35.*

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 9 maggio.

La presidente [CANTU'](#) invita i Gruppi a segnalare le richieste di intervento in discussione generale al fine di un'oculata e razionale organizzazione dei lavori.

La senatrice [ZAMPA](#) (PD-IDP) segnala la volontà di intervenire di tutte le rappresentanti del proprio Gruppo, nonché la congruità delle convocazioni previste ai fini di una trattazione adeguata.

La senatrice [GUIDOLIN](#) (M5S) fa a sua volta presente l'intenzione di intervenire in discussione generale da parte dell'intera rappresentanza del suo Gruppo, a partire dall'odierna seduta pomeridiana.

Constatato che non ci sono richieste di intervento nella presente seduta,

la [PRESIDENTE](#) dispone il rinvio del seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11,35.

10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023
72^a Seduta (1^a pomeriggio)
Presidenza della Vice Presidente
[CANTU'](#)

*Interviene il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci.
La seduta inizia alle ore 15,10.*

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana odierna.

La presidente [CANTU'](#) rammenta la rinuncia a intervenire in discussione generale da parte degli iscritti nella seduta antimeridiana di oggi. Ricorda inoltre che le sedute già convocate nella giornata odierna e la seduta antimeridiana di domani sono finalizzate allo svolgimento della discussione generale, mentre nella seduta pomeridiana di domani sono previste le repliche della relatrice Mancini e del Governo.

Ha quindi la parola in sede di discussione generale il senatore [MAGNI](#) (*Misto-AVS*), il quale osserva in particolare la contrazione della platea dei beneficiari dell'Assegno di inclusione rispetto a quella dei beneficiari del Reddito di cittadinanza. Nota inoltre i vincoli stringenti posti alla fruizione dell'Assegno di inclusione.

Risulta poi fortemente criticabile l'adozione di disposizioni volte ad ampliare il ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato e a prevedere forme di decontribuzione, mentre il provvedimento non contiene risposte alle categorie produttive, penalizzate dalla riduzione del potere d'acquisto.

La senatrice [GUIDOLIN](#) (*M5S*) rileva che mentre il Reddito di cittadinanza aveva carattere universalistico, la disciplina dell'Assegno di inclusione comporta discriminazioni anche a danno di soggetti fragili, mentre un aspetto positivo è costituito dalla possibilità di fruizione per i cittadini stranieri dopo cinque anni di residenza in Italia.

Il previsto coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni nella gestione dei percorsi di inclusione suscita preoccupazione in ordine alle capacità operative delle strutture dedicate. Ulteriori perplessità derivano dall'effettiva possibilità di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro e dalla mancanza di riferimenti ai *caregiver* familiari. L'intervento in materia di causali nei contratti a termine dà luogo alla possibilità di ampliare l'area del lavoro sottopagato, mentre non sussistono misure idonee all'inclusione delle persone senza fissa dimora.

La senatrice [FURLAN](#) (*PD-IDP*) ritiene che l'introduzione dell'Assegno di inclusione depotenzi gli strumenti di contrasto alla povertà, oltre a comportare discriminazioni ingiustificate tra nuclei famigliari in situazioni simili, esclusivamente in base a criteri anagrafici che postulerebbero la sussistenza del requisito dell'occupabilità. Sono inoltre eccessivamente stringenti le previsioni in materia di decadenza del diritto alla fruizione dell'assegno di inclusione a fronte di offerte di lavoro in località lontane dal luogo di residenza. Non risulta inoltre chiaro l'impiego delle risorse derivanti dalla soppressione del Reddito di cittadinanza. Maggiore impegno doveva poi essere dedicato all'effettivo contrasto alla precarietà.

La senatrice [ZAMBITO](#) (*PD-IDP*) osserva che la disciplina dell'assegno di inclusione non tiene conto del necessario criterio dell'universalità del beneficio, mentre, per quanto riguarda l'attuazione, il coinvolgimento dei servizi sociali dei Comuni dà luogo a possibili disparità. Le stesse previsioni riguardanti l'età dei beneficiari sono discriminatorie e non tengono conto degli oggettivi ostacoli all'occupabilità. La distanza dalle sedi di svolgimento degli impieghi proposti

costituisce un fattore eccessivamente stringente e iniquo. Il complesso delle misure recate è contraddittorio rispetto all'obiettivo dichiarato dal Governo di contrastare la natalità e determina una situazione conflittuale tra fasce sociali deboli, costituite dai disoccupati e dagli occupati a basso reddito, destinatari del beneficio, sia pur limitato nel tempo, del taglio del cuneo fiscale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,35.

10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

MARTEDÌ 23 MAGGIO 2023

73^a Seduta (2^a pomeridiana)

Presidenza della Vice Presidente

[CANTU'](#)

La seduta inizia alle ore 19,50.

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) *Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella prima seduta pomeridiana di oggi.

La presidente [CANTU'](#) dà conto dei pareri formulati, sul testo del decreto-legge, dalla 1^a, dalla 2^a, dalla 3^a, dalla 7^a e dalla 9^a Commissione, oltre che dal Comitato della legislazione.

Domanda quindi se vi siano altri iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Interviene la senatrice [MURELLI](#) (*LSP-PSd'Az*), ponendosi criticamente sull'atteggiamento delle forze politiche di opposizione, assenti in Aula nonostante la Presidenza abbia offerto ampi spazi per un'approfondita di discussione sui contenuti del decreto-legge.

Si sofferma quindi sulla prima parte dell'articolato del decreto, a cominciare dalle misure sul cosiddetto "reddito di cittadinanza" (rammentando di averne seguito il provvedimento istitutivo in qualità di relatrice durante la scorsa legislatura).

Nel dettaglio, l'istituto sembra avere fallito i propri scopi sul piano occupazionale (anche perché non si tenne conto delle raccomandazioni espresse a suo tempo proprio dal Gruppo della Lega), in quanto si è trasformato in una misura esclusivamente assistenziale. Ciò principalmente a causa di una cattiva implementazione, avvenuta senza che la rete fosse completamente operativa e senza che i cosiddetti *navigator*, ossia le persone preposte ad assistere i richiedenti, fossero dotati di adeguati strumenti informatici.

Si è pertanto prodotta una grave frattura tra domanda e offerta di lavoro (segnalata con forza dal mondo imprenditoriale), con dati occupazionali ben al di sotto delle aspettative, soprattutto nel sud Italia, rendendo necessaria una revisione della normativa, limitando le forme di assistenza a chi ne ha veramente bisogno (come i disabili e le persone fragili), e cercando di valorizzare, a fini di incrementare l'occupazione, ulteriori istituti, come, ad esempio, il cosiddetto "programma Gol".

L'oratrice si sofferma inoltre su ulteriori, positive misure recate dal decreto, quali il potenziamento dei controlli preventivi dell'INPS, il potenziamento dei servizi di controllo dell'Ispettorato generale del lavoro relativamente agli infortuni (accompagnato altresì da norme volte a responsabilizzare gli stessi datori di lavoro), la responsabilizzazione dei datori di lavoro relativamente all'istituto dell'alternanza scuola-lavoro (oltre a misure specifiche per tutelare gli studenti vittime di infortuni), gli incentivi per l'occupazione giovanile e per il potenziamento del fondo in favore delle nuove competenze, tramite misure che disciplinano i contratti di lavoro a termine e di espansione (con opportuni interventi sulla normativa di riferimento, risalente al 2018), pensate al fine di favorire un proficuo ricambio generazionale.

La presidente [CANTU'](#), nell'esprimere parimenti il proprio rammarico per l'assenza delle forze politiche di opposizione, rinvia infine il seguito dell'esame del provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20.

10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023

74^a Seduta (antimeridiana)
Presidenza della Vice Presidente

[CANTU'](#)

*Interviene il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci.
La seduta inizia alle ore 8,35.*

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seconda seduta pomeridiana di ieri.

La senatrice [CAMUSSO](#) (PD-IDP) rileva preliminarmente l'eterogeneità delle materie oggetto del decreto-legge in esame. Giudica quindi negativamente l'intervento sul reddito di cittadinanza, basato su un'impostazione tesa a negare l'universalità degli interventi volti all'inclusione, con il risultato di scaricare su soggetti deboli le carenze nelle politiche attive del lavoro, oltretutto in un quadro caratterizzato da retribuzioni basse.

L'intervento sul cuneo fiscale, pur condivisibile, è insufficiente in quanto temporaneo, mentre la riduzione delle disegualianze postulerebbe il reperimento di risorse attraverso un'adeguata imposizione sugli extra profitti.

Risultano invece opportune le disposizioni relative all'assicurazione sugli infortuni per gli studenti impegnati in attività di formazione al lavoro, che dovrebbero essere completate da ulteriori misure in materia di assicurazione e prevenzione antinfortunistica.

Le previsioni concernenti l'utilizzo della documentazione sanitaria precedente ai fini delle verifiche di idoneità medica sono inopportune, in quanto comportano il rischio di discriminazioni. Inoltre, non è condivisibile la scelta di agevolare il ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato e ai *voucher*, posto che la diffusa precarizzazione ha ricadute negative sui livelli di professionalità e sulla qualità del lavoro. Risulta inoltre di scarsa utilità ai fini dell'incremento dell'occupazione la previsione di incentivi relativi alla contribuzione, mentre sarebbe auspicabile una politica per il lavoro basata su effettivi investimenti.

Il senatore [ZULLO](#) (FdI) fa presente che l'universalità degli interventi per l'inclusione deve essere temperata con la disponibilità effettiva di risorse, in base a ineludibili scelte sulle priorità. Dopo aver rilevato l'intenzione di rendere strutturale la riduzione del cuneo fiscale, pone in evidenza l'opportunità di considerare la potenzialità all'avviamento al lavoro dei figli maggiorenni presenti nei nuclei familiari. Inoltre, ricorda l'importanza della responsabilità individuale in ordine al concorso al progresso dell'economia nazionale e a tale riguardo lo strumento dell'Assegno di inclusione appare più adeguato rispetto al reddito di cittadinanza, in quanto idoneo a incentivare l'impegno alla ricerca dell'impiego.

Lo strumento del *voucher* risulta essenziale per determinate attività economiche, favorendo anche il miglioramento della qualità del lavoro. Giudica inoltre opportuna la previsione relativa agli accertamenti medici, pur ritenendo utile un correttivo per i casi di mancanza di documentazione precedente. Valuta positivamente, infine, le disposizioni in merito alla sicurezza nel contesto dell'alternanza scuola lavoro, che costituisce un aspetto particolarmente importante anche ai fini della formazione di figure professionali attualmente carenti rispetto al fabbisogno del sistema produttivo.

Il senatore [MAZZELLA](#) (M5S) pone alcuni interrogativi circa la disponibilità ad accogliere proposte emendative delle forze di opposizione in merito a temi qualificanti quali la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

A suo giudizio, risultano inoltre particolarmente penalizzanti le disposizioni restrittive recate dal decreto-legge in esame riguardo alla possibilità di fruizione dell'Assegno di inclusione, a partire dalle modalità di accesso al beneficio.

Ulteriori dubbi riguardano il concetto di congruità dell'offerta di lavoro, alla luce dei costi inevitabilmente contemplati da eventuali trasferimenti.

Infine, la misura in materia di cuneo fiscale ha carattere transitorio e dovrebbe pertanto essere resa strutturale.

La presidente [CANTU'](#) rammenta i tempi a disposizione per il completamento della discussione generale, che risentono dell'andamento dei lavori nelle sedute di ieri.

La senatrice [PIRRO](#) (M5S) fa presente l'importanza della presenza alla commemorazione delle vittime della strage di Capaci, svolta nella seduta di ieri dell'Assemblea.

La presidente [CANTU'](#) specifica che il suo precedente intervento era riferito in particolare alla seduta antimeridiana della Commissione.

La senatrice [PIRRO](#) (M5S) osserva che il limitato intervento sul cuneo fiscale è accompagnato da un taglio radicale alle misure di sostegno ai soggetti maggiormente svantaggiati. Le disposizioni in esame sembrano peraltro non contemplare la possibilità di un impegno nello studio dei figli maggiorenni a carico presenti nei nuclei familiari. Ricorda quindi, anche richiamando il dettato costituzionale, il criterio irrinunciabile dell'adeguatezza delle retribuzioni, contraddetto dalla disciplina sull'assegno di inclusione, tesa a determinare forzature a danno delle persone in cerca di adeguato inserimento lavorativo.

Sono inoltre criticabili le scelte volte a un'estensione dell'area della precarietà, oltretutto contraddittorie rispetto agli obiettivi di contrasto alla denatalità.

Il senatore [BERRINO](#) (FdI) nota che il disegno di legge in esame non comporta alcuna riduzione dei diritti e delle tutele. E' invece da sottolineare la necessità di diversi settori economici di disporre di strumenti quali i *voucher*, anche allo scopo di garantire la qualità dei servizi e il contrasto al sommerso. Gli stessi strumenti di flessibilità sono di fatto ineliminabili, tenuto conto delle reali esigenze dell'apparato produttivo.

La presidente [CANTU'](#) dichiara conclusa la discussione generale. Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,40.

10^a Commissione permanente
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 2023
75^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Vice Presidente
[CANTU'](#)

*Interviene il vice ministro del lavoro e delle politiche sociali Maria Teresa Bellucci.
La seduta inizia alle ore 13,05.*

IN SEDE REFERENTE

[\(685\)](#) Conversione in legge del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

La presidente [CANTU'](#) rivolge un particolare ringraziamento al vice ministro Maria Teresa Bellucci per la costante presenza ai lavori della Commissione. Avverte quindi che, conclusa la discussione generale nella seduta precedente, si procederà alle repliche.

La relatrice [MANCINI](#) (FdI) si associa al ringraziamento alla rappresentante del Governo. Quindi, nel replicare agli interventi svolti in discussione generale, osserva l'importanza della riforma dello strumento del Reddito di cittadinanza, in quanto conseguente al mandato elettorale. Nell'impostazione dell'intervento, risalta particolarmente l'obiettivo di conciliare il criterio dell'universalità con la distinzione tra soggetti che possono essere avviati al lavoro e soggetti non occupabili.

Altro punto qualificante del provvedimento in esame consiste nell'attenzione posta alla sicurezza nei luoghi di lavoro; inoltre, le disposizioni riguardanti il rapporto di lavoro sono intese, anziché ad estendere la precarietà, a valorizzare la flessibilità, a vantaggio dei lavoratori. Le misure in materia di *benefit* destinati ai lavoratori dipendenti rivestono inoltre particolare importanza nell'attuale fase di rialzo dell'inflazione e, operando a supporto del potere d'acquisto, costituiscono un intervento di sostegno dell'economia a carattere sistemico.

Il vice ministro Maria Teresa BELLUCCI esprime il proprio ringraziamento per i contributi offerti dal dibattito in Commissione, che costituiscono importanti spunti di riflessione.

Chiarisce inoltre che le disposizioni di maggiore rilevanza derivano dall'accoglimento di indicazioni provenienti dal confronto con le parti sociali e con il terzo settore.

Il taglio del cuneo fiscale è finalizzato a porre rimedio agli eccessivi livelli di pressione fiscale e contributiva. La misura è stata individuata quale prioritaria a fronte dell'individuazione di risorse disponibili. Nel complesso, gli interventi recati dal decreto-legge n. 48 non esauriscono l'impegno del Governo, che proseguirà nel corso dell'intera legislatura per ottemperare al mandato ricevuto dagli elettori.

Sono un risultato del confronto con le parti sociali anche le previsioni finalizzate ad aumentare la sicurezza sul lavoro e, a tale riguardo, è particolarmente opportuna la disposizione volta a garantire ristori per le famiglie degli studenti deceduti a causa di incidenti in fase di formazione al lavoro.

L'intervento relativo al Reddito di cittadinanza è a sua volta consequenziale agli impegni con l'elettorato ed è motivato dall'inefficacia della misura. L'istituzione dell'Assegno di inclusione è accompagnata dal Supporto per la formazione e il lavoro, che costituisce uno strumento di sostegno cumulabile con gli altri istituti di inclusione sociale e sostegno alle famiglie mirato all'accompagnamento al lavoro e modulato in ragione della sussistenza di particolari situazioni di fragilità.

In conclusione, pone in evidenza l'importanza del Parlamento quale idonea sede di confronto in ordine alla possibilità di apportare miglioramenti al provvedimento in esame.

La presidente [CANTU'](#) segnala l'importanza delle riflessioni della rappresentante del Governo ai fini del prosieguo dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,30.